

Vallabhbhai Patel

L'Uomo di Ferro dell'India

24 aprile - 13 maggio 2018

CFZ Cultural Flow Zone

Tesa 1

**Zattere al Pontelungo,
Dorsoduro 1392 - Venezia**

Vernissage

Giovedì 3 maggio 2018 / ore 11.00
alla presenza di **Charanjeet Singh**,
Console Generale d'India a Milano

Orari

Lun/Sab 10.00 - 19.00

Dom 15.00 - 19.00

La mostra non sarà visitabile nei seguenti
giorni: 25 aprile e 1 maggio 2018

Ingresso libero



Dipartimento di Studi sull'Asia
e sull'Africa Mediterranea



सत्यमेव जयते

Consolato Generale
dell'India a Milano



Ca' Foscari Zattere
Cultural Flow Zone

Vallabhbhai Patel, L'Uomo di Ferro dell'India

Vallabhbhai Patel nacque il 31 ottobre 1875 a Nadiad, nel distretto di Kaira, nello stato del Gujarat.

Da bambino, Patel aveva un'ambizione: difendere i diritti umani e diventare avvocato. Una volta cresciuto, passò l'esame da avvocato e, nel 1900, cominciò a fare pratica nel campo del diritto penale. Durante gli otto anni di esercizio dell'avvocatura diventò un penalista di successo.

Successivamente Patel si recò in Inghilterra per completare gli studi di Legge e fece ritorno in India da avvocato occidentalizzato e provetto giocatore di bridge.

Nel 1915, il suo primo incontro con il Mahatma Gandhi cambiò la sua vita e, in meno di un anno, l'elegante avvocato divenne un combattente per la libertà che indossava il *khaadi* (un particolare tipo di stoffa tessuta a mano o con un filatoio). Aveva ora una nuova missione nella vita.

Le brillanti doti organizzative di Patel contribuirono enormemente al successo del *Satyagraha* (letteralmente "campagna per la verità", ovvero un movimento di disobbedienza civile) di Bardoli del Mahatma Gandhi, nel 1928. Alla luce del suo forte sostegno alla causa dei contadini di Bardoli contro le politiche ostili applicate dall'impero britannico, il Mahatma gli conferì il titolo di "*sardar* (capo) di Bardoli", e in seguito divenne affettuosamente noto come "Sardar Patel".

Guidò inoltre i movimenti cooperativi in Gujarat e prese parte alla fondazione dell'Unione delle Cooperative dei Produttori di Latte del distretto di Kaira, che segnò una nuova era per l'industria casearia di tutta l'India.

Sardar Patel era un eccezionale studioso, un importante membro dell'Assemblea Costituente, e molte delle norme contenute nella costituzione indiana, in particolare quelle dedicate ai diritti fondamentali, portano il suo timbro di approvazione.

In qualità di Ministro degli Interni dell'Unione e di Vice-Primo Ministro, Patel ha raggiunto il traguardo monumentale di integrare 565 stati principeschi, unendoli e dando vita alla Repubblica dell'India indipendente. Patel è inoltre ricordato come il "*Santo Patrono degli impiegati statali indiani*", per aver costituito il moderno e unificato sistema dei servizi amministrativi indiani.

A Patel va riconosciuto soprattutto il merito di aver creato un senso di coesione e fiducia tra le diverse caste e comunità, divise da elementi socio-economici contrastanti.

Sardar Patel esalò il suo ultimo respiro il 15 dicembre 1950 a Bombay (oggi Mumbai).

Il Governo dell'India, guidato dal Primo Ministro Narendra Modi, nel 2014 ha ufficialmente proclamato l'anniversario di nascita di Patel come "Giornata dell'Unità Nazionale". Il Primo Ministro ha dichiarato: "L'India sarà per sempre in debito con Patel per il suo instancabile impegno a unire tutta la Nazione".

In tributo a Sardar Patel, la "Statua dell'Unità", alta 182 metri, è in fase di costruzione di fronte alla diga sul fiume Narmada, vicino a Vadodara, in Gujarat. La più alta statua in ferro al mondo verrà realizzata dal Governo del Gujarat, con la partecipazione dei cittadini.

La presente mostra fotografica "Vallabhbhai Patel - L'Uomo di Ferro dell'India" è organizzata dal Consolato Generale dell'India a Milano. Avvisiamo i visitatori che durante eventi o convegni ospitati nella stessa sede la sala potrebbe essere non accessibile